

mipaft

ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo

Giornata del Mais 2019 Presentazione dei Gruppi di lavoro

Presso sala Mosaico – Palazzo dei contratti
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
Bergamo 25 gennaio 2019



Alberto Manzo, Ministero delle Politiche
Agricole, Alimentari, Forestali e del
Turismo - Ufficio PQAI II
Sviluppo imprese e cooperazione

Tavolo tecnico del settore Mais e n.4 Gruppi di lavoro

Il 10 ottobre 2018 si è svolta la prima riunione del tavolo che ha definito i seguenti 4 Gruppi di lavoro:

1. Ricerca e innovazione
2. Mercati e contratti di filiera
3. Assistenza tecnica
4. Coordinamento Ministero - Regioni

I 4 Gruppi di lavoro si sono già riuniti il 10 e 11 dicembre 2018 al fine di definire gli ambiti di lavoro, gli obiettivi e soprattutto le priorità

mipaft

ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo

Gruppi di lavoro del Tavolo tecnico del mais in corso di istituzione con Decreto Dipartimentale

1. Ricerca e Innovazione -

Coordinatori: Nicola Pecchioni (CREA CI) - Amedeo Reyneri (Università Torino)

2. Mercati e Contratti di filiera -

Coordinatori: Cesare Soldi (A.M.I.) - Cosimo Montanaro (ISMEA)

3. Assistenza tecnica

Coordinatori: Carlotta Balconi (CREA CI) - Enrico Fravili (COPAGRI)

4. Coordinamento Ministero/Regioni - Coordinatori:
Alberto Manzo (MiPAAFT), Daniele Govi (Regione Emilia-Romagna)

mipaaft

ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo

Istituzione tavolo tecnico del mais - Enti

AGEA
AGER BORSA MERCI BOLOGNA
AICIG- Associazione italiana consorzi indicazioni geografiche
AIRES
Alleanza cooperative
ANACER Associazione nazionale Cerealisti
ASSOSEMENTI
BMTI Sc.p.a
CIA
CIB Consorzio Italiano Biogas
COMPAG - Federazione nazionale commercianti prodotti Agricoltura
Assalzo
Confagricoltura
Copagri
CREA
ISMEA
ISTAT
Parco agroalimentare
Università Cattolica Sacro Cuore Piacenza
Università degli studi di Padova
Università degli studi di Torino
Associazione Maiscoltori Italiani
Associazione Granaria di Milano
COLDIRETTI
CNR
DISR V
Regione Friuli Venezia Giulia - Zilli Willer
Regione Lombardia – Brugna Elena
Regione Emilia Romagna - Govi Daniele
Regione Piemonte – Latino Gianfranco
Regione Lazio – Arcuri F. Saverio
Regione Veneto - Furlan Renzo

mipaft

ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo

Progetto RQC - MAIS

Documento criticità – Tabella di sintesi

Criticità		Linee di azione suggerite		
Aspetto generale	Dettaglio	Ricerca	Assistenza agli attori della filiera	Politica
Controllo stress	Stress idrico	Analisi tecniche di microirrigazione e altre tecnologie ad alta efficienza (es. pivot a rullo variabile, robotici etc.)	Messa a punto microirrigazione e altre tecnologie avanzate per diversi assetti pedo-climatici	Promuovere la microirrigazione e altre tecnologie avanzate nel PSR regionali (es. pivot a rullo variabile, robotici etc.)
	Controllo territoriale (remoto) degli stress	Introduzione e messa a punto di sistemi territoriali di controllo degli stress tramite analisi di immagini satellitari	Raccolta di informazioni per guidare l'assistenza tecnica e gli interventi agronomici anche modulati con tecniche di precision farming	Approntare un programma interregionale di controllo remoto, sui modelli attuali Francoesi (Programma FARMSTAR)
	Stress idrico - funghi micotossigeni	Validazione metodi biocontrollo micotossine	Protocolli, metodi biocontrollo applicabili presso Aziende aree rurali	Favorire applicazioni innovazioni biocontrollo in discipline di difesa integrata (Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento Europeo, in Italia è il Decreto Legislativo n. 150 del 14 agosto 2012)
	Stress idrico - insetti fitofagi (piralide, diatritica, etc.)	Individuazione sistemi di allerta, messa a punto di piattaforme per la gestione centralizzata dei modelli previsionali per i principali fitofagi del mais (piralide, diatritica, etc.) e servizi delle aree rurali italiane - Validazione dei potenziali danni causati dalla clinica estiva	Diffusione tempestiva agli operatori delle informazioni utili per l'applicazione delle Difese integrate, tenendo conto di: (differenziazioni relative alle diverse zone pedo-climatiche; l'evoluzione della coltura nell'investimento colturale, le cui potenzialità saranno valutate)	Sostenere strategie utili alla prevenzione degli attacchi dei parassiti del mais e quindi dei danni conseguenti, contenendo l'impatto ambientale
Gestione rischio sviluppo micotossine	Rischio sviluppo micotossine	Racconti tra osservatori nazionali micotossine e osservatori regionali. Individuazione sistemi previsionali micotossine. Validazione incidenza micotossine a livello nazionale, tenendo conto della suscettibilità degli ibridi	Diffusione tempestiva delle informazioni utili per contenimento rischio micotossine anche nell'ambito della piattaforma di cui sopra seguendo gli indirizzi delle Linee guida nazionali e regionali	Sostenere strategie utili alla prevenzione micotossine
Controllo sanità granella	PRE-RACCOLTA: Contaminazione micotossine in campo	Innovazioni genetiche per resistenze rese e sanità granella. Introduzione sistematica di una valutazione sulla qualità sanitaria (micotossine)	Disponibilità di nuovi ibridi commerciali con proprietà e relativa informazione tecnica riguardo alla performance produttiva e sanitaria, fornendo indicatori riguardanti la suscettibilità all'attacco di funghi fitofagi	Sostenere stabilimento Rete di sperimentazione pubblica varietale e agronomica, per verificare qualità produttiva e sanità granella di nuovi ibridi commerciali
	POST-RACCOLTA: Contaminazione micotossine durante conservazione/stoccaggio	Reti monitoraggio parte commerciali (severi di stoccaggio e lavorazione). Validazione di soluzioni innovative per la conservazione e per la pulizia del prodotto e di strategie per ridurre di granella ad alto profilo sanitario	Arricchimento Centri di stoccaggio. Controllo qualitativo delle scorte nazionali. Fornire assistenza per una corretta gestione delle partite nei confronti, seguendo le Linee guida nazionali	Indirizzare scelte di investimento su infrastrutture di stoccaggio delle Regioni meridionali. Sostenere stabilimento e implementare Rete monitoraggio delle partite commerciali. Definire le procedure per una corretta gestione delle partite con scorte. Orientamento al miglioramento assicurativo delle partite in entrata nei centri al fine di poter realizzare un monitoraggio rappresentativo delle scorte nazionali. Favorire l'accesso/risparmio dei costi in entrata nelle Aziende
Implementazione rese e redditività	Pratiche agronomiche, strategie produttive e politiche consumare	Individuazione di innovazioni agronomiche con impiego di fattori produttivi singoli e multipli, quali ad esempio le lavorazioni conservative, l'impiego di bioinsetticidi, l'applicazione di tecniche di precision farming	Disponibilità di agrotecnologie e di piani di avviamento, storici alla definizione di un protocollo di coltivazione condiviso	Sostenere stabilimento (i) Rete di sperimentazione pubblica varietale e agronomica, (ii) Rete di Aziende-pilota strutturate per verificare l'efficienza di innovazioni tecnico-agricole utili per sistemi disciplinati condivisi tra le Regioni meridionali. Accertare i pagamenti di base diretti PAC che dal 2000 ad oggi si sono dimezzati, sottraendo l'investimento culturale meridionale
Scelta varietale	Potenziamento reti nazionali di confronto varietale	Individuazione nell'ambito dell'ampio panorama varietale nazionale degli ibridi più performanti e idonei alle varie condizioni ambientali, agronomiche e di destinazione d'uso	Orticamento alla scelta varietale tramite indicatori relativi alla performance produttiva e sanitaria degli ibridi, destinati ai selezionatori e ai servizi di assistenza tecnica	Supporto da parte di MIPAAF e Regioni
Ripristino livello auto-provvigionamento mais nazionale	Supporto produzione marginale nazionale per prodotti DOP e per l'impiego industriale e alimentare della granella	Analisi fattori innovativi e specifici per valutare e riportare qualità del mais italiano	Protocolli di valutazione qualità nutrizionale, igienico-sanitaria e tecnologica del mais italiano	Al fine di agevolare il rispetto della percentuale minima di materia prima per l'alimentazione degli animali dei circuiti DOP, prevedere un sistema di raccolta e stoccaggio differenziato della granella per qualità e provenienza territoriale. Promuovere contratti di filiera che valorizzino il mais italiano
Valorizzazione qualità mais	FEED - Utilizzo per fini zootecnici quota di mais senza pregiudicare la qualità del prodotto dell'allevamento	Analisi tecnici afferenti utili per la produzione di latte, confrontati con tecnici tradizionali, sia ad effetto per la produzione del latte	Raccomandazioni dei best practice, dedicati in base ai diversi utilizzi marginali (feed differenziati)	Promuovere e agevolare uno stoccaggio differenziato della granella in base all'eventuale presenza di micotossine, al fine di agevolare l'impiego in base alle specie animali di destinazione
	FOOD - Qualità mais per consumatori e in borsa merci nazionale	Individuazione nuovi strumenti per distinguere qualità della produzione	Elaborare prodotti per informare il consumatore	Proporre azioni educative e informative sul sistema dei prezzi e di mercati interni, per valorizzare il mais con caratteristiche qualitative specifiche. Promuovere nuovi prodotti salutistici anche gluten free
Valorizzazione della ricerca e sperimentazione	Accessibilità delle informazioni utili all'agricoltore per coltivazione e investimento mais	Analisi dei fattori significativi emersi da Ricerca e sperimentazione da inserire in Linee guida per l'agricoltore, facilmente fruibili, ad integrazione di quanto già pubblicato (es. linee guida MIPAAF, Regioni)	Messa a punto sistema di trasmissione diretta di informazioni confidenziali lungo la filiera	Favorire e implementare il sistema di informazione per l'agricoltore, individuando protocolli di coltivazione condivisi. Inviare proposte di applicazione di discipline agronomiche innovative nel PSR regionali
	Fruibilità delle informazioni disponibili	Raccolta delle informazioni disponibili riguardo a tematiche specifiche (es. suscettibilità ibridi a contaminazione aflatoxina) derivate da progettualità e sperimentazione	Messa a punto rete di informazioni tecnico-scientifiche tra attori pubblici e privati dell'area settore mais	Sostenere sistemi di trasferimento dell'innovazione e favore di nuovi progetti di filiera; sostenere le iniziative volte a "mettere a sistema" le informazioni e i risultati frutto dello svolgimento di Progetti di ricerca in ambito pubblico e privato. Creazione di un Tavolo tecnico permanente sulla malassologia
Situazione di mercato	Valorizzazione delle produzioni: importazioni	Altre dei fabbisogni e delle destinazioni d'uso (alimentare, zootecnico, energetico). Sima delle superfici e delle produzioni. Monitoraggio dei flussi di importazione (quantità, geografie e agrarie). Monitoraggio qualitativo di mercato UE e Extra UE	Divulgazione dati di mercato e quotazioni	Individuazione e sostituzione di tipologie di mais con utilizzi specialistici. Tracciabilità del mais italiano

Alcuni aspetti rilevanti emersi nella riunione del Gruppo 4

- STRESS ABIOTICI (idrico, nutrizionale), STRESS BIOTICI (interazione pianta/patogeno; ceppi tossigenici; lotta biologica); GESTIONE RISCHIO SVILUPPO MICOTOSSINE (pre-raccolta: scelta varietale, innovazioni genetiche, implementazione reti varietali; ripristino reti on-farm per testare innovazioni agronomiche; post-raccolta: osservatorio nazionale in raccordo con quelli regionali, modelli previsionali, ammodernamento centri stoccaggio);
- Per ciascuno di questi aspetti è imprescindibile l'armonizzazione degli interventi normativi e di politica del settore ovvero: PSR regionali, attività di formazione, divulgazione, assistenza tecnica capillare;
- L'auspicio è lavorare in sinergia con le Regioni

Alcuni aspetti rilevanti emersi nella riunione del Gruppo 4

- "Certificazione di qualità": marchi nazionali e regionali ed etichettatura sono aspetti fondamentali per poter avviare un percorso utile a valorizzare il mais italiano indirizzando la filiera maidicola verso un disciplinare di produzione che possa premiare la qualità;
- Stocicatori AIRES hanno rappresentato l'assenza dei produttori al Tavolo tecnico, sottolineando l'importanza di "fare squadra" includendo l'Associazione Italiana Consorzi Indicazioni Geografiche (AICIG), ora "Origine Italia",

Alcuni aspetti rilevanti emersi nella riunione del Gruppo 4

- Assosementi ha sottolineato l'importanza di trasmettere informazioni corrette derivanti dalle prove varietali nazionali;
- i dati divulgati dal CREA derivano da prove replicate in più anni e/o più località; si ricorre inoltre a prove di inoculo artificiale con ceppi tossigeni al fine di "forzare il sistema" ed evidenziare tra i genotipi, risposte allo stress imposto.
- Si auspica il rafforzamento della numerosità di prove varietali e/ o ripristino prove on-farm per poter testare fattori agronomici.

Proposta di discussione

Priorità suggerite al gruppo di lavoro

- I. Aggiornamento della Rete nazionale di confronto varietale.
- II. Potenziamento dell'agrotecnica e dei percorsi produttivi
- III. Esame delle potenzialità delle NBT

Contributo e Condivisione nel TTM

Esame delle potenzialità delle NBT.

- I. Azione di formazione scientifico-divulgativa sulle NBT di operatori di tutta la filiera mais, di tecnici agronomi e certificatori, ed agricoltori
- II. Realizzazione di campi sperimentali dimostrativi dei nuovi ibridi NBT messi a disposizione dalle ditte sementiere, a confronto con ibridi di mais provenienti dal miglioramento convenzionale
- III. Piano nazionale di sviluppo delle NBT in Università ed enti pubblici di ricerca, per creare un necessario know-how



mipaft

ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Alberto Manzo

**DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA
E-mail: a.manzo@politicheagricole.it**